

I contratti sono bloccati ma l'Aran no

Da cinque anni la trattativa nella pubblica amministrazione è ferma
Lo Stato però continua a versare all'Ente oltre 8 milioni di euro l'anno

Laura Della Pasqua

l.dellapasqua@iltempo.it

■ Che cosa accade se un ente nato per svolgere determinate funzioni si trova per anni a non avere più tali funzioni? Logica vorrebbe che venisse bloccato sospendendo i finanziamenti, se non abolito. Ma nella pubblica amministrazione una volta che sono state create delle poltrone è difficile, se non impossibile, eliminarle. È il caso dell'Aran, l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, ovvero l'ente nato per essere la controparte del governo nelle trattative sui contratti della pubblica amministrazione. Ebbene non solo l'allora ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta ne ha svuotate le competenze ma il governo ha bloccato da ben cinque anni il rinnovo dei contratti nello Stato. Anche il Documento di economia e finanza che l'attuale ministro dell'Economia Padoa-Schioppa sta mettendo a punto, non concede un euro in più ai dipendenti pubblici. Risultato: sono anni ormai che l'Aran opera a scartamento ridotto anche se i sindacati lo difendono a spada tratta.

L'Aran nasce nel 1993 con l'obiettivo di sottrarre la contrattazione per il rinnovo dei contratti pubblici, dall'influenza della politica. Prima del '93 il contratto veniva fatto per legge dal governo e quindi era sottoposto al passaggio parlamentare. Il che voleva dire la possibilità di una forte ingerenza della politica. L'Aran quindi nelle intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto essere una sorta di Confindustria della pubblica amministrazione, quindi una controparte terza rispetto al ministero della Funzione pubblica. Al vertice si sono succeduti giuslavoristi come Dell'Aringa e Treu che venivano dal mondo universitario ma poi, finito l'incarico,

sono stati cooptati dalla politica. Insomma il legame con la politica è rimasto.

Con il tempo e le difficoltà economiche, il rinnovo dei contratti è andato avanti a singhiozzo. Tant'è che Brunetta intuendo che questo ente aveva perso una parte delle sue funzioni, ha provato a cambiarlo. Il nuovo meccanismo infatti prevede che se la trattativa con l'Aran non va in porto, il governo può decidere di dare gli aumenti direttamente ai lavoratori, sentiti i sindacati. Mala crisi di fatto ha bloccato la contrattazione da cinque anni. Eppure nonostante lo stop e il ridimensionamento della funzione, l'Aran continua a vivere e ad essere una posta in bilancio. L'ente potrà obiettare che la contrattazione non è l'unica funzione che viene svolta. C'è il monitoraggio dei distacchi sindacali, la certificazione della rappresentanza sindacale (ovvero il calcolo tra gli iscritti al sindacato e i voti nelle Rsu che assegna alle diverse sigle il numero dei distacchi e delle aspettative), il monitoraggio dei fondi pensione, ma è anche vero che queste funzioni potrebbero essere benissimo svolte dal ministero della Funzione pubblica.

Mentre la contrattazione è bloccata, i finanziamenti corrono. Dal consuntivo 2012 emerge che l'Aran costa l'anno circa 8 milioni di euro. Dallo Stato sono venuti 3.887.400 euro mentre a carico di altre amministrazioni sono 4.093.400 euro. L'indennità al presidente e ai 4 membri del collegio di indirizzo e controllo costa 408.692 euro. Per rimborsare la spesa nel 2012 se ne sono andati 24.265,33 euro. In stipendi per il personale se ne vanno 1.170.305 euro. L'onere complessivo per il personale è di 3.616.527 euro. Solo per l'affitto dei locali se ne vanno oltre 1,2 milioni di euro. L'Aran si serve anche di collaboratori e consulenti esterni per i quali spende circa 71 mila euro.

Compensi

L'indennità

Al presidente e ai 4 membri del collegio di indirizzo e controllo vengono erogati complessivamente oltre 400 mila euro

Consulenze

Incarichi

L'Aran si serve anche di collaboratori e di consulenti esterni. Per costoro nel 2012 ha speso 71.000 euro

L'affitto

Sede

Soltanto per il canone di affitto dei locali dove sono gli uffici, l'ente spende oltre 1,2 milioni di euro l'anno

Personale

Costo

In stipendi se ne vanno 1.170.305 euro. L'onere complessivo (compresi missioni, buoni pasto, oneri previdenziali) è di 3.616.527 euro

Funzione

La società era nata con l'obiettivo di sfilare i contratti al potere politico

Riforme

L'ex ministro Brunetta ne ha ridimensionato il ruolo

INFO

**Sergio Gasparrini**

Il presidente dell'Aran è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per la pubblica amministrazione previo parere della Conferenza unificata. È scelto fra esperti in materia di economia del lavoro, diritto del lavoro, politiche del personale e strategia aziendale, anche estranei alla pubblica amministrazione. Dura in carica quattro anni e può essere riconfermato per una sola volta

**Statali**

I contratti nel pubblico impiego non vengono rinnovati da cinque anni e anche l'ultimo Def non dà un euro per gli stipendi degli statali

